

misericordiosi pei contribuenti fondiari, che in addietro contavano nel paese assai più che non al presente. Dal tempo dei vecchi catasti ed anche di alcuno dei nuovi si sono realizzati notevolissimi progressi agrari e i prezzi, in generale, sono andati alquanto aumentando sia per la cresciuta domanda di derivate sia per certe lente e vecchie influenze monetarie. Ma la difficoltà si presenta, e molto grave, quando si voglia sin da oggi, con lavori catastali non compiuti, concretare in una cifra abbastanza esatta questa prevista differenza fra i due estimi.

A quanto ammonta, anzi tutto, il vecchio estimo per poco ancora vigente? Anche l'accertamento di questo dato non pare molto sicuro. Ho letto in una recente intervista del prof. Umberto Ricci che, secondo certi calcoli fatti alcuni anni or sono dall'Amministrazione delle imposte dirette, il vecchio estimo sarebbe sul miliardo. E a questo dato ora io mi attingo, rinunciando ad ogni altro possibile computo.

Per il nuovo estimo, in secondo luogo, navighiamo ancora nel pericoloso mare delle congetture e delle presunzioni. Fissati i valori-base, se ne sta facendo in questi giorni l'applicazione alle singole terre, distinte per qualità di coltura e per gradi o classe di fertilità, ecc. Ma i tecnici catastali, espertissimi della materia, avrebbero cercato di prevedere, con approssimazione, i risultati dell'applicazione. Il nuovo estimo sarebbe di un miliardo e tre o quattrocento milioni di lire. Avremo, cioè, un estimo superiore di tre o quattrocento milioni a quello vecchio.

Di questa cifra si può anche tentare un controllo. In base alle cifre della statistica agraria si è stimato (Valenti e Serpieri) il valore di tutta la produzione agraria italiana al lordo in 7 miliardi e 800 milioni. Facendo da questa cifra una lunga e spinosa serie di sottrazioni — ahimè! quanto congetturali! — si perviene a determinare un reddito dominicale o padronale, vale a dire un estimo catastale, nella rotonda misura di 2 miliardi di lire (naturalmente, si parla sempre di lire oro). L'estimo, dirò così, statistico supererebbe quello catastale di 650 milioni.

Non bisogna per questo risultato inferire troppo prontamente che la revisione sia stata condotta con troppa mitezza e dire agli agricoltori, con un bonario sorrisetto: vedete, il diavolo è meno brutto di quanto si dipinge. Anzi tutto — non